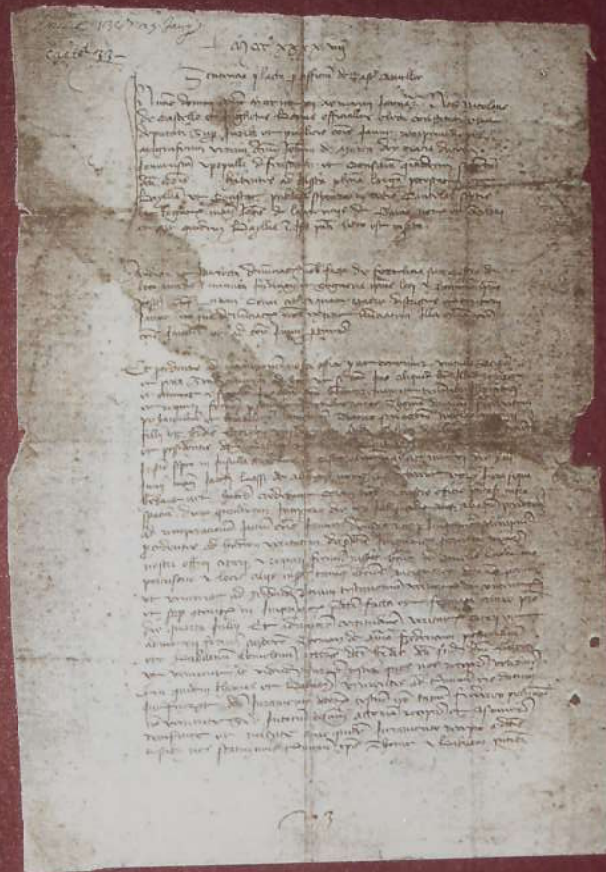


AMEGLIA E IL SUO TERRITORIO NEL MEDIOEVO

ATTI DELLA GIORNATA DI STUDIO



ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI LIGURI - SEZIONE LUNENSE

FONDAZIONE DELLA
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

PROVINCIA
DELLA SPEZIA

INDICE

- AUGUSTO C. AMBROSI, *Premessa al volume*,..... pag. 5
- “AMEGLIA E IL SUO TERRITORIO NEL MEDIOEVO”
ATTI DELLA GIORNATA DI STUDIO (*La Spezia, 5 febbraio 1995*):
- ROMEO PAVONI (Università di Genova), *Ameglia: i vescovi di Luni, i vicedomini, i Doria e il Comune di Genova*,..... » 9
- ALESSANDRA FRONDONI (Soprintendenza Archeologica della Liguria), *Recenti scavi di archeologia cristiana e medievale nel territorio spezzino*,..... » 171
- MASSIMILIANA BUGLI (Università di Urbino), *Per un'indagine storico - artistica del castrum di Ameglia*,..... » 183
- PIERO DONATI (Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria), *Un trittico restaurato a Montemarcello*,..... » 195

PREMESSA AL VOLUME

Si è soliti dire che la presentazione di un libro è sempre una festa, l'occasione di una festa gioiosa e cordiale perché è l'incontro con un nuovo amico che ci accompagnerà per qualche tempo della nostra vita, raccontandoci cose che, forse, non abbiamo mai conosciuto e che avremmo voluto sapere.

Il libro è l'ultimo numero del "Giornale Storico della Lunigiana e del Territorio Lucense", è un amico che viene da lontano, che i nostri padri, addirittura i nostri nonni hanno conosciuto e apprezzato. Un amico, un po' ormai canuto e stanco per le lunghe fatiche sostenute per la durata di quasi un secolo, che oggi si presenta in una forma fedele alla tradizione, ma rinnovata, diremmo ringiovanita, come se il tempo non fosse mai passato, e appare dotato anzi di tutti gli attributi di una giovinezza attiva, vivace, prorompente. È la rinascita che coincide con la ripresa di una scansione annuale della pubblicazione, che promette di annullare, entro i prossimi due anni, il ritardo editoriale accumulato, rivisitata negli argomenti e nel modo di presentarli: sembra che il secolo che sta per esaurirsi voglia portare via le pene, le incertezze che hanno angustiato per lunghe stagioni quanti della Redazione dovevano lottare per trovare i fondi necessari alla sua sopravvivenza.

Dai giorni tristissimi che costrinsero la Sede Centrale dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri a sospendere la pubblicazione per la drammatica situazione economica, al respiro dato per qualche tempo dalla Cassa di Risparmio della Spezia, durante le presidenze Franchini e Signani, agli aiuti sporadici cercati un po' ovunque, la nuova situazione attuale che vede nella copertina comparire come enti sostenitori e finanziatori la Fondazione della Cassa di Risparmio della Spezia e la Provincia della Spezia, significa proprio voltar pagina. Il merito di questo cambiamento è nel consolidamento sia del tono scientifico, con la collaborazione di docenti universitari, funzionari delle Soprintendenze, giovani studiosi al loro debutto, sia di quello editoriale, entrambi seguiti con passione dalla Redazione. Ed è questa passione che forse ha contribuito a coagulare sulla rivista quella maggior comprensione che gli Enti pubblici sentono oggi per la cultura, specie quando essa viene da un volontariato tanto attivo quanto preparato.

Pertanto il "Giornale Storico della Lunigiana" ha una nuova giovinezza, che la nostra pubblicazione merita proprio per la sua lunga e totale dedizione allo studio della nostra Terra. Perché se con qualche ritocco alla testata è giunta fino a noi dai primi anni del Novecento, essa è certamente la più vecchia rivista culturale spezzina. Si pensi che per qualche tempo è stata finanziata anche dalla benemerita "Società di Incoraggiamento della Spezia", istituzione che insieme alla prima Biblioteca Pubblica aveva sede in un piccolo locale del Teatro Civico.

Tempi ormai lontani: ora il "Giornale Storico della Lunigiana", nella sua rinnovata giovinezza, ripone fede soprattutto nei suoi collaboratori giovani, quelli preparati ed impegnati, e sono molti, affinché continuino a studiare accuratamente il nostro territorio con ricerche archeologiche, artistiche, topografiche, storiche e archivistiche di grande impegno, per scrivere la bibliografia del domani.

La Spezia, dicembre 1999

AUGUSTO C. AMBROSI